

LAMAGNA

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi.	Ln. 2. 80.	Per lo Stato. Tre mesi	Ln. 4. 50
" Sei mesi.	" 5. 50.	" Sei mesi	" 8. 50
" Un anno.	" 10. —	" Un anno	" 16. —

Per Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 30 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

ELENCO

DEGLI ORDINI SOPPRESSI CON DECRETO REALE

DEL 29 MAGGIO

Ordini religiosi d'Uomini

Agostiniani calzati — Agostiniani scalzi — Canonici Lateranensi — Canonici regolari di S. Egidio — Carmelitani calzati — Carmelitani scalzi — Certosini — Monaci Benedittini Cassinesi — Cistercensi — Olivetani — Minimi — Minori Conventuali — Minori Osservanti — Minori Riformati — Minori Cappuccini — Oblati di Santa Maria — Passionisti — Domenicani — Mercedarii — Servi di Maria — Padri dell'Oratorio o Filippini. (Rimangono tutti i cosiddetti *Berrettanti*, cioè Scolopi, Missionari, Somaschi, Crociferi e Barnabiti.)

Ordini religiosi di Donne

Chiarisse — Benedittine Cassinesi — Canonichesse Lateranensi — Cappuccine — Carmelitane scalze — Carmelitane calzate — Cistercensi — Crocifisse Benedittine — Domenicane — Terziarie Domenicane — Francescane — Celestine o Turchine — Battistine.

Restano quindi soppressi a Genova i conventi del Monte, della Pace, della Consolazione, dei cappuccini, della Concezione e di S. Barnaba, dell'Annunciata, dei Servi, di S. Teodoro, di S. Maria di Castello, di S. Carlo e di S. Anna, di San Filippo e tutti i conventi di Monache, meno le Brignole (del Rifugio) le Suore di Carità, o le figlie di S. Giuseppe, della Provvidenza e le Boccardine. Lo stesso decreto sopprime l'Accademia ecclesiastica di Superga.

LA GUERRA

Il Giornale il CROCODILE di Bruxelles pubblica il seguente articolo sulla guerra d'Oriente, che ci sembra degno d'essere riferito, perchè forma un eloquente contrasto agli ampollosi articoli dei giornali inglesi e francesi in elogio dei governi alleati per la guerra condotta in Crimea.

La guerra d'Oriente cominciata fra la Turchia e la Russia, entrò in una nuova fase dopo l'intervento attivo delle armate alleate, e la guerra d'Oriente si cambiò nella guerra di Crimea.

La nuova denominazione è meno pomposa, ma non meno terribile, e la malaugurata penisola della Crimea dovrà essere il sepolcro di tutto ciò che la vecchia Europa possedeva di forze vive.

L'Inghilterra si vede ridotta agli estremi; il leopardo inglese è domato dopo una lotta di pochi mesi e il pre-

teso colosso, dinanzi a cui tremava il mondo, e che con più diritto di Carlo V, avrebbe potuto dire che il sole non tramonta mai sul suo territorio, è costretto a mostrare i suoi piedi d'argilla ai 500 milioni d'Illi che non osavano alzare al suo cospetto, nè la voce, nè il volto: questa fiera dominatrice dei mari, che avrebbe preteso che anche i flutti rispettosi si curvassero dinanzi alla bandiera di S. Giorgio, è ridotta a lasciare le sue flotte impotenti a frangere il mare, a lanciare sulle rocche i loro proietti inoffensivi e la sua armata si florida e così ben disciplinata è distrutta e costretta a chiedere a prezzo d'oro una forza fittizia a stranieri elementi.

La Francia è anche più avvilita e moralmente caduta della sua antica rivale, la Francia, in pugno alla quale Dio ha spenta la fiaccola civilizzatrice, che ha portato sì a lungo e sì alto alla testa delle nazioni. La Francia è umiliata e prostituita e dovrebbe velare di gramaglia la bandiera dei tre colori segnata coll'N fatale ai popoli, quella bandiera che, simbolo di guerra e di distruzione, fin dal primo Imperatore, le madri hanno appreso a maledire.

La sventurata Sardegna, il cui sangue generoso sgorga ancora dalla piaga apertale nella battaglia di Novara, è costretta a v..... per un poco d'oro 15 mila dei valorosi suoi figli per assicurare la dinastia n....., a beneficio dei fabbricanti di berrette di Manchester, degli azionisti della compagnia delle Indie e dei rigattieri di Regent-Street; la Sardegna, condotta da ministri t..... o imb..... va perdendo di vista la sua missione in Italia e va a sbarcare in Crimea, dove le attende il t..... e il c..... delle truppe valorose che potevano salvare l'Italia e fornire il primo contingente all'imminente rivoluzione.

La Turchia si vede in realtà più percossa ed annichilata da un anno coll'intervento degli alleati in suo favore che non lo sarebbe stata in dieci anni di protettorato cristiano della Russia.

Infine, un mezzo milione di cadaveri sulle sponde del Danubio e in Crimea, e un immenso cimitero aperto per riceverne nuove migliaia, ecco il triste bilancio della guerra, la più i..... che la storia dovrà probabilmente registrare nelle sue pagine più lugubri.

È tempo allfine che i popoli si arrestino sul fatale pendio in cui li spingono mani c..... e in fondo a cui si trova quell'immenso abisso che si chiama Chersoneso, quel Chersoneso la cui terra s'impingua del loro sangue. È tempo che si arrestino in nome della ragione, se non in nome dell'umanità, a meno che l'ultima ora della civiltà occidentale non sia suonata e l'accecamento da cui sembra siano ora percossi non sia un imperscrutabile decreto della provvidenza.

IL MINISTERO COMPLETATO

Osanna! Osanna! Allegri! Allegri! Il foglio ufficiale ci ha dato la gran notizia e i fili elettrici si sono incaricati di parteciparcela al più presto.

Il Gabinetto si è completato, il Ministero è arrivato al numero legale! Invece di cinque Ministri ne avremo sette, invece di cinque Illustrissimi ne pagheremo sette, ed aggiungeremo 30 mila franchi al bilancio annuale.

Cavour ha fatto il sacrificio di lasciare due portafogli per assumerne un solo, ritenendo quello delle Finanze e rinunciando a quello degli esteri, cioè ritenendo quello delle doppie e degli scudi, e abbandonando quello delle note e dei protocolli.

Madama Rattazzi, seguendo l'esempio del marito, secondo le regole del famoso connubio parlamentare, ha fatto altrettanto ed ha rinunciato al portafoglio di Grazia e Giustizia per ritenere quello dell'Interno.

Conchiuso e consumato il trattato d'alleanza, Cavour ha riconosciuto che null'altro gli restava a fare come Ministro degli esteri, e che lo Stato non aveva più bisogno di lui, che come Ministro delle tasse e dei balzelli.

Attuato il capo d'opera del nuovo codice di procedura civile, messo sotto processo il Consigliere d'appello Nota (assolto però con immensa gloria del Ministero e del Fisco di Genova dalla Corte di cassazione), coperto coi lembi della sua toga l'Avvocato Generale Cotta dopo il famoso processo Maineri, fatto il gran colpo Desambrois, Madama Rattazzi comprese che la patria non aveva più bisogno di lei al portafoglio di Grazia e Giustizia e che ne poteva addossare a più deboli omeri il pesante fardello.

Viva la provvidenza del connubio! Il Conte Cavour e la sua dolce metà resteranno di diritto Ministri degli esteri e di Giustizia; come lo erano prima, ma di fatto i Ministri saranno altri due..... E chi saranno essi?

Cibrario sarà Ministro degli esteri, Deforesta avrà il portafoglio di Grazia e Giustizia, e all'istruzione pubblica andrà Ministro il medico Lanza.

Conoscete le tre nuove Eccellenze? Cibrario era Ministro dell'istruzione pubblica e le sue 14 croci vi garantiscono che per un Ministro *responsabile* al servizio di Cavour, secondo l'uso dei Gerenti di legno nei Giornali, non c'è di meglio. Deforesta è il Ministro che diede il suo nome alla famosa legge con cui vennero tolti alla stampa i Giurati nei delitti d'offesa ai principi esteri, è un Avvocato di Nizza che conosce tutti i meriti del nostro Avvocato Generale e che saprà premiarlo con qualche nuova promozione pel glorioso processo Maineri d'imperitura memoria. Lanza è un medico.... e un medico non può che essere un Eccellente Ministro in qualunque dei nostri sette Dicasteri trovandosi tutti ugualmente in uno stato di cronicità desolante.

Del resto dai frutti giudicheremo l'albero.

(Nostra corrispondenza)

Balaclava, il 17 Maggio.

Poche cose d'importanza per ora posso dirvi a riguardo di fatti d'armi. L'ultimo però è quello degli egiziani, che, sorpresi dai russi, appena sbarcati, resistettero per ben undici ore, sino a che, soccorsi da una divisione francese, dovettero questi tosto ritirarsi. Il sopravvento l'ebbero in tal iscontro gli alleati.

In una sortita, avvenuta 4, o 5 giorni fa, gli inglesi, per non ismentire la loro flemma britannica, che io direi imperizia, si lasciarono inchiodare sulla barba 4 pezzi d'artiglieria. Pare che qualche malcontento regni fra loro.

Sebbene le nostre truppe non siano entusiasmate come nel 1848, però il loro aspetto tranquillo, ad un tempo,

e marziale, molto chiaramente dimostra che sapranno fare il loro dovere, e che qui, come altrove, sapranno cogliere allora, di cui la patria potrà sempre gloriarsi.

Nel mio passaggio a Costantinopoli, osservai che chi meno colà comanda è il Sultano; inglesi, tedeschi, francesi, hanno, chi più, chi meno, le mani in pasta. Parte della polizia della Città vien per sino fatta dai gendarmi francesi. Sebbene vi sia il colera, miete però poche vittime al giorno, in vista dell'immensa popolazione e del suicidume della Città.

Nel Porto di Balaclava abbiamo più di 200 tra vascelli e vapori, ed in tutto il giorno non altro vedesi che un entrare ed uscire di navi cariche di soldati d'ogni nazione, materiali e simili.

Cinque, o sei casolari, quasi diroccati, sono le uniche abitazioni in muro ivi esistenti. Tutto il resto è in legno. Vi si scorgono però genti di tutte le razze, e di ogni regione.

La posizione assegnata alle nostre truppe è l'estrema destra dell'accampamento.

Di notte tempo, e ad intervalli, si sente il cannone, e veggonsi le bombe descrivere archi di circoli maravigliosi.

Le sortite dei russi succedono quasi tutte le notti periodicamente dalle ore 10 alle 9. Nel giorno tutto è tranquillo. Si parla di un nuovo progetto di guerra, di cui si fa un gran mistero, e da cui si spera portare un gran colpo alla Russia in Crimea. Vedremo.

GHIRIBIZZI

— Sono già arrivati più di dieci dispacci i quali ripetono che *la Torre di Malakoff è vicina a cadere*. La vicinanza però dev'essere alquanto lontana, perchè questa benedetta torre non ha ancora voluto cadere.

— Leggendo alcune biografie del nuovo Generale in capo degli alleati (*Pelissier o Pelizza*) siamo venuti in cognizione che questo illustre Generale, è appunto quello, che nelle guerre d'Algeria fece morire assfissati più di due mila Arabi, che si erano ricoverati in una grande caverna insieme alle loro mogli ed ai figli, appiccando il fuoco ad un monte di fascine bagnate con cui aveva otturata la bocca della caverna, acciocchè il fumo che si alzava da quelle legna umide riuscisse ad assfissare gli Arabi rifuggitisi nell'interno. Come vedete, per comandare un'armata che difende la *civiltà* contro la *barbarie*, la scelta non poteva essere migliore!....

— Volete dire che il Generale Pelissier sarà fortunato in Crimea come in Algeria? chiedeva un lettore di giornali. Certamente, rispondeva un altro, se Sebastopoli fosse una caverna, e se la guarnigione di Sebastopoli si potesse assfissare con un mucchio di fascine bagnate.

— Il *Cattolico* ha ben ragione di fremere e scomunicare. Nella sera dell'illuminazione dell'Immacolata, parecchie case, non di valdesi, in Castelletto, erano illuminate con cartocci su cui si vedeva il diavolo. La nostra penna rifugge inorridita dallo scrivere una tale profanazione....

— Nel giorno della processione, molti ignoravano a quale confraternita appartenessero quei torzoni vestiti da frati francescani che aprivano la marcia delle confraternite. Malgrado l'orribilità dell'aspetto e dell'abito di quei confratelli, dobbiamo dire che essi appartengono forse alla più utile delle confraternite (quella della *Carità*) che ha la missione di spidocchiare i pidocchiosi dell'Ospedale, di lavarli, pettinarli e tagliar loro le unghie, liberandoli da altri insetti ancora....

— A Saragozza il partito carlista ha tentato di alzar la testa in favore di Carlo VI, ma il governo spagnuolo ha preso tali misure da fargliene passar la voglia. Che ne dicono i nostri Ministri?

— Fra gli illuminatori dell'Immacolata merita particolare menzione il Barone Bombrini Direttore della Banca! Gliene facciamo le nostre congratulazioni.



Precauzioni necessarie per parantirsi da una terza caduta



Forse noi! La legge Desambrois è peggiore della legge Hallazzi.
 - Chi è causa del suo mal, pianga se stesso.



Come finirà la prostra??

— Un giornale di Torino assicura che in seno al Municipio di Torino saranno mosse delle interpellanze dal Consigliere Martelli, per l'iscrizione dei nomi di Ceppi e di Morozzo della Rocca nella lapide commemorativa dei morti per l'indipendenza italiana, posta nell'atrio del palazzo municipale. Anche i nostri confratelli di Torino hanno adunque compreso che i morti di Genova nell'aprile del 1849 non sono morti per l'indipendenza, e che se noi abbiamo rinunciato ad iscrivere i nomi dei morti nell'insurrezione, anche il Municipio torinese deve rinunciare ai nomi dei morti combattendo contro l'insurrezione.

— È approdato in Crimea il vapore *Napoleone III* carico unicamente di muli!... Che vi pare del nome e del carico del bastimento??

— Si dà per positivo che l'Avvocato Generale Cotta debba essere traslocato a Torino come Consigliere di Cassazione in luogo del Barone Richi collocato a ritiro. Cotta sarebbe surrogato a Genova dall'Avvocato Generale di Nizza Comm. Vigliani e il Vigliani sarebbe surrogato a Nizza dall'Avv. dei poveri Balegno, uomo che dice il rosario e si fa il segno di croce prima di mangiare alla Trattoria. Si aggiunge che l'Avv. Vigliani sia già giunto in Genova a reggere l'ufficio generale.

— Risulta da un giornale inglese che il governo francese ha pagato 10 mila franchi a titolo di legato del primo Napoleone ad un Cantillon che aveva tirato un colpo di pistola al Duca di Wellington, nello stesso giorno in cui veniva condannato Pianori. Il confronto è eloquente.

COSE SERIE

Strade Ferrate. — Martedì, 29 Maggio, partivano col convoglio delle 3 e 50 pom. molte persone per Bolzaneto. Colà giunto il convoglio, il capo-convoglio si dimenticò di far aprire gli sportelli dei vagoni, non facendo gridare al solito *Bolzaneto, Bolzaneto!* cosicchè le persone suddette non poterono scendere alla Stazione, ma furono invece condotte a Pontedecimo. Colà discese, cercarono del capo-stazione all'Ufficio per affacciargli le loro lagnanze, ma questi non v'era, e parlarono invece con un altro impiegato. Chiesero di far interrogare i viaggiatori dei diversi vagoni in prova della verità delle loro asserzioni, ma il convoglio partì prima che venisse loro fatto di vedere il capo-stazione, e quando questo fu giunto, si udirono rispondere che il Capo convoglio gli aveva già detto che a Bolzaneto erano stati invitati i viaggiatori a scendere, e furono perciò obbligati a pagare il porto di prima classe da Bolzaneto a Pontedecimo, e a tornare a piedi da Pontedecimo a Bolzaneto. Ci rendiamo garanti del fatto al Cav. Bona, il quale, crediamo, saprà far rispettare dai suoi impiegati i diritti dei viaggiatori.

Guida degli Uscieri al Codice di Procedura Civile. — È questa un'opportunistissima operetta che l'Usciere Giacomo Ansaldo di provata accuratezza nell'esercizio del suo ministero offre non solo ai suoi Colleghi, ma alla diverse classi del foro.

In oggi che questa classe di pubblici ufficiali della Giustizia Civile ha tanta parte nel regolare e pronte andamento degli atti d'istituzione, progresso ed esecuzione de' giudizi, non poteva compilare cosa più utile di un tale formulario più d'ogni altro indritto ad appianare e chiarire il labirinto delle forme giudiziarie, seminate di tante nullità. Lo raccomandiamo agli ufficiali di Giustizia d'ogni grado e d'ogni giurisdizione non solo, ma a chiunque sia costretto a far valere i suoi diritti in giudizio.

DISPACCI

TORINO, 1.º Giugno. — Il piroscalo il *Tripoli* collo Stato Maggiore del Generale Durando e l'*Idaspe* col battaglione di Pinerolo appena giunti il 20 a Costantinopoli partirono immediatamente per Balacava. Gli equipaggi e le truppe godevano perfetta salute.

PARIGI, 1.º Giugno. — Il generale Pelissier manda in data del 30, sera:

« **KERTSCH, 29 Maggio.** — Tutto va bene. La squadriglia di ritorno dal mar d'Azoff ha distrutto 106 bastimenti mercantili, a Berdianza il nemico ha incendiato quattro de' suoi vapori e magazzini ragguardevoli. Una forte guarnigione lasciata a Jenikalé assicura il possesso dello stretto.

La spedizione ha presi 90 cannoni di calibro, ed ha visitato la baja d'Arabat il 27. La squadriglia ha cambiato un vivo cannoneggiamento con forti obici, ed ha fatto saltare la polveriera. Un solo bastimento russo a vapore di 30 cannoni rimane nel mar d'Azoff. »

MADRID, 31 Maggio. — Le cortes hanno approvato l'autorizzazione di sospendere la guarentigia costituzionale con 124 voti contro 49.

Pubblichiamo con piacere la lettera seguente del cadsararo del Municipio, dedicandola al Cattolico per le opportune riflessioni.

Il sottoscritto prega il sig. Direttore della *Maga* a rettificare nel primo numero l'asserzione inesatta pubblicata sul numero d'oggi relativa all'illuminazione per la *sine labe*.

Egli non ha fatto in Dicembre, nè farebbe mai illuminare la sua finestra per altra cosa che per festeggiare un principio libero e nazionale, nè giammai per cose che non sono di sua convinzione.

La casa dove abita si compone di due appartamenti. Al primo alloggia il Sig. Francesco Omniboni mediatore e al secondo il sottoscritto. La luminaria in Dicembre fu fatta al 1.º appartamento abitato dal suddetto Omniboni.

Genova 31 Maggio

BANCHERO

LOGOGRIFO

1 2 3 4

Là nell'India ognun mi venera

Invisibil sacerdote;

Di gabbar la gente semplice

Tutte l'arti a me son note.

5 6 4 2

S'io m'inoltro nella reggia

Pavoneggiansi le corti,

Ma ritraggomi in disparte

Quando i principi son morti.

6 4 5 2

È senz'alito di vita

Il mortal privo di me,

In Crimea son nome celebre

Vidi ai russi il tergo e il piè.

5 4 1 2 5 6

Città sono assai ridente

Sono vino prelibato,

Bevi bevi allegramente

Fin che resti inebriato!

2 4 5 6

Ho mia stanza in fondo al mare

Verdeggiant è il mio color,

Celo ai polipi la preda

E le gemme al pescator.

4 2 3 4 5 6

Ch'io mi sia dirti non vo

Troppo chiaro parlerei....

Il terror son degli ipocriti

Amo i buoni e sferzo i rei.

Sciarama precedente — CANE-DI-ROBERTO.

Gli abbonati a cui fosse spirato l'abbonamento, sono pregati a rinnovarlo in tempo a scanso di interruzione nella spedizione del Giornale.

G. B. GARDELLA, Ger. Resp.